

ECONOMIA

**IL PUNTO**

Un intero settore in sofferenza per la presenza diffusa dei cinghiali nelle nostre campagne

In Lombardia sono allevati circa cinque milioni di suini, oltre la metà di quelli allevati in tutta Italia. Il 75% degli allevamenti lombardi è concentrato nelle province di Brescia, Cremona e Mantova. Nel Lodigiano, riferisce la Coldiretti, se ne contano poco più di 200, per un totale di circa 360mila capi.

PESTE SUINA - 1 La decisione assunta in sinergia con il Governo

Lotta ai cinghiali, la Regione pronta a schierare l'Esercito

di **Andrea Soffiantini**

«In piena sinergia con i ministri Lollobrigida e Crosetto e col sottosegretario La Pietra, è stato deciso di avvalersi del supporto logistico dell'esercito per patteggiare il territorio e rinvenire le carcasse di cinghiali. Verranno inoltre utilizzati droni per monitorare attività e movimenti di questi animali tra la vegetazione».

L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Alessandro Beduschi, al termine dell'incontro a Palazzo Lombardia con il commissario del Governo per l'emergenza psa, Vincenzo Caputo. Preoccupa il ritrovamento a Bagnaria, nell'Oltrepò Pavese, di una carcassa di cinghiale risultato positivo alla psa (la peste suina africana). In Lombardia si tratta del primo caso, c'è il timore che il virus (non trasmissibile all'uomo) possa espandersi ulteriormente e mettere a rischio gli allevamenti di suini della regione. «Il livello di attenzione rimane altissimo - ha detto l'assessore - perché da settimane ormai la malattia lambiva i nostri confini tra le province di Alessandria e Pavia. Niente sarà lasciato al caso per evitare il dilagare del virus in Pianura Padana, dove nell'area compresa tra le province di Cremona, Brescia e Mantova si trova il cuore della suinicoltura italiana, che dobbiamo preservare con tutti i mezzi possibili, compreso l'impiego di maggiori risorse per consentire interventi di biosicurezza e protezione degli allevamenti».

Dell'emergenza per la peste suina africana, unitamente a quella per l'aviaria, si è parlato in Regione anche in Commissione sanità. «Da parte nostra - ha detto il vicepresidente Roberto Anelli, che ha presieduto la Commissione - c'è massima attenzione su queste due emergenze sanitarie che potrebbero avere conseguenze economiche importanti per i territori. L'obiet-



I cinghiali selvatici hanno ormai conquistato i campi

tivo è contenere e controllare la diffusione dei due virus per mettere in sicurezza gli allevamenti e l'economia lombarda. È un percorso lungo, ma le misure messe in campo sono efficaci».

In Lombardia sono allevati circa cinque milioni di suini, oltre la metà di quelli allevati in tutta Italia. Il 75% degli allevamenti lombardi è concentrato nelle province di Brescia, Cremona e Mantova. Nel Lodigiano, riferisce la Coldiretti, se ne contano poco più di 200, per un totale di circa 360mila capi. Si stima che le perdite dell'export lombardo potrebbero arrivare a 60milioni di euro al mese se la peste suina africana si diffondesse in tutta la Pianura Padana. ■

PESTE SUINA - 2

«Il virus "viaggia" ottanta metri ogni giorno»

«La peste suina si sposta di circa ottanta metri al giorno. Gli addetti ai lavori erano tutti certi che dal Piemonte sarebbe arrivata in Lombardia. La preoccupazione è unanime ed è tanta. Occorre però evitare gli eccessi allarmistici. Gli accorgimenti di biosicurezza messi in atto hanno fatto sì che il virus finora non sia entrato in nessun allevamento di suini».

È con questa premessa che Luigi Simonazzi, responsabile economico della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, commenta la notizia del ritrovamento a Bagnaria, nell'Oltrepò Pavese, di una carcassa di cinghiale risultato positivo alla peste suina africana. Al netto dei tentativi di speculazione commerciale, dice, la situazione al momento è sotto controllo: «Il migliore risultato si otterrebbe con un'ulteriore riduzione della popolazione dei cinghiali. Il supporto logistico dell'esercito ottenuto dalla Regione Lombardia potrà essere, insieme all'impiego dei droni, molto utile per seguire gli spostamenti dei cinghiali e stabilire dei punti di appostamento. Ma non dovranno essere i soldati a sparare: è un compito che spetta a personale formato. Poi, certo, nulla vieta che anche i soldati si specializzino».

Quanti siano i cinghiali selvatici in Lombardia nessuno lo sa con certezza. «Il censimento della Regione ci dice che sarebbero 5.201, ma è un numero che fa sorridere. Ed è sicuramente sottostimato».

Preoccupazione è stata espressa ieri anche dalla Cia Lombardia: «La situazione è gravissima - ha detto il presidente Paolo Maccazzola -, serve arginare questa piaga prima che si arrivi al blocco della circolazione dei prodotti di derivazione suina. Non possiamo lasciare in mano ai cacciatori e alle guardie forestali tutta la responsabilità del contenimento, servono abbattimenti fatti in maniera mirata e soprattutto in tempi rapidi. Se non ci si muove per tempo sarà una catastrofe». ■

PANORAMA

LODI

I premi della Zucchetti ai 9 migliori "Top Partner"

■ Nove aziende del "canale specializzato nelle soluzioni per commercialisti e associazioni di categoria" sono state premiate da Zucchetti con la qualifica di "Top Partner". Sono Aemme Soluzioni Software, Errepi Software, Evotre, Isi-It, Ithesia Group, Novus, PC System, SA Servizi Associati, Sabicom. Si tratta di aziende che hanno concluso il percorso di certificazione per ottenere la specifica qualifica e che si sono distinte per le loro performance nel 2022. Durante l'appuntamento, che si è svolto a Milano, Zucchetti ha presentato ai partecipanti le proprie soluzioni innovative. «L'offerta Zucchetti - spiega Mario Gambazza, responsabile canale indiretto Mercato Professionisti - è strutturata proprio per garantire agli studi la più ampia gamma di soluzioni e servizi digitali per una maggiore fidelizzazione delle imprese; il tutto ovviamente con la consueta attenzione sul piano dell'assistenza e della formazione, soprattutto grazie alla collaborazione con la nostra rete di competence center distribuiti sul territorio».

ASSOLOMBARDA

Venti borse di studio per gli studenti meritevoli

■ Venti borse di studio per premiare gli studenti lodigiani meritevoli. Assolombarda ha emesso il bando riservato a figli di dipendenti di aziende associate e situate nel territorio lodigiano, e relativo al premio formativo Stem e al premio Maria Cosway, che garantiscono entrambi borse di studio dal valore di 500 euro ciascuna. Il merito scolastico Stem (Sciences, Technologies, Engineering, Mathematics) prevede quattro premi per studenti e quattro per studentesse di scuola superiore secondaria tecnica o professionale, e quattro premi per studenti e quattro per studentesse di università o Istituti. Il premio Maria Cosway è riservato invece a quattro studenti e studentesse di scuola secondaria di secondo grado impegnati in iniziative extracurricolari ad alto contenuto sociale, culturale e filantropico, nell'ambito del volontariato o dell'associazionismo. Sarà possibile inoltrare le candidature entro le 12 di venerdì 27 ottobre 2023. Informazioni sul sito Assolombarda.

SAN DONATO

Eni acquisisce Neptune: «Bassa intensità carbonica»

■ Eni annuncia che insieme a Vår Energi ASA ha raggiunto un accordo per l'acquisizione di Neptune Energy Group Limited. Lo riporta una nota della società precisando che Neptune è una società indipendente, leader nell'esplorazione e produzione, con un portafoglio globale di asset prevalentemente a gas e attività in Europa occidentale, Nord Africa, Indonesia e Australia. La produzione di Neptune, viene spiegato, è competitiva in termini di costo e ha un basso livello di emissioni. Neptune è stata fondata nel 2015 da Sam Laidlaw e attualmente è controllata da China Investment Corporation, da fondi gestiti da Carlyle Group e CVC Capital Partners e da alcuni manager della società. «Attraverso questa operazione Eni acquisisce un portafoglio di elevata qualità e a bassa intensità carbonica, con un'eccezionale complementarità a livello strategico e operativo» dichiara l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi.

IL GRUPPO DELLA BCC LODI

Credito al consumo, cresce Cassa Centrale Banca

■ Cassa Centrale Banca cresce nel credito al consumo. Il gruppo bancario di credito cooperativo, cui si riferisce nel Lodigiano Bcc Lodi, ha annunciato di aver esercitato l'opzione prevista negli accordi iniziali di joint venture per l'acquisto da Deutsche Bank della quota azionaria del 40 per cento del capitale di Prestipay Spa, il cui capitale dunque ora è completamente detenuto da Cassa Centrale Banca. Prestipay è il marchio del credito al consumo per il gruppo di credito cooperativo, prima come brand, quindi come società attiva da gennaio 2021, ed è riferimento per tutti i clienti delle banche afferenti, compresi i clienti lodigiani e sudmilanesi di Bcc Lodi. Prestipay Spa ha chiuso il suo primo esercizio nel 2021 in attivo, con un utile netto di 1,1 milioni di euro e 180 milioni di prestiti erogati, risultati consolidati nel 2022 con l'erogazione di volumi complessivi superiori ai 250 milioni ed il conseguimento di un utile netto pari a 4 milioni di euro.